

Risoluzione della «Piattaforma riformista. Socialisti liberali nel PS svizzero» sulle relazioni della Svizzera con l'UE,

Proposta del Gruppo Direttivo alla riunione costitutiva dell'associazione «Piattaforma riformista. Socialisti liberali nel PS svizzero» del 19 giugno 2021

«Svizzera-EU: è necessaria un'ampia coalizione della ragione in politica estera »

Il 26 maggio 2021, il Consiglio federale ha deciso di interrompere i negoziati con l'Unione europea per la conclusione di un accordo istituzionale (InstA). Così facendo, ha messo fine a un processo di negoziazione durato più di dieci anni, in cui il Consiglio federale ha mostrato una clamorosa mancanza di leadership. Questa situazione era già evidente nel 2018, quando il Consiglio federale aveva aperto una consultazione in merito alla quale esso stesso non ha voluto prendere una posizione chiara rispetto al risultato atteso. Da allora, i negoziati sono scivolati verso il fallimento attuale che potrebbe costare caro alla Svizzera in termini economici e sociali e che quindi non risulta essere nemmeno nell'interesse dei lavoratori.

Già nel 2018, la Piattaforma riformista aveva reso attenti su questo atteggiamento di sbarramento nei confronti dei negoziati. Siamo delusi dal comportamento del Consiglio federale e delle principali forze politiche in Svizzera. Il PS Svizzero ha altresì necessità di un serio esercizio di autocritica. Per troppo tempo, come partito, abbiamo adottato unilateralmente la posizione inamovibile dei sindacati e siamo stati troppo lenti nel manifestare una visione complessiva delle relazioni della Svizzera con l'UE. Quello che serve ora è una visione d'insieme delle relazioni della Svizzera con l'UE, compresi i vantaggi e gli svantaggi economici per la popolazione.

La Piattaforma riformista è convinta che le differenze tra la Svizzera e l'UE possano essere colmate. Per questo è di nuovo necessaria un'ampia coalizione della ragione, che si astenga dal profilo politico-movimentistico messo in atto. È necessaria una base istituzionale per le relazioni con l'UE. Questa base può risiedere in un InstA, nell'adesione allo SEE o nell'appartenenza all'UE. La Piattaforma riformista si aspetta che il PS Svizzero svolga un ruolo più costruttivo e olistico nel prossimo tentativo di negoziati istituzionali con l'UE e che sia ancora una volta all'altezza della sua reputazione di partito aperto e internazionale.

Come corrente pro-europea all'interno del PS, la Piattaforma Riformista ha la domanda di avere le sue richieste e idee ben rappresentate nel gruppo di lavoro Jon Pult sulla revisione della strategia europea del PS.

Per informazioni:

- Erich Fehr, Presidente, Tel. 079 415 53 05
- Daniel Jositsch, Consigliere agli Stati, Tel. 079 503 06 17